

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA**

**RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
RELATIVA AL TRIENNIO 2009-2012**

1. PREMESSE

1.1 NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia è stata nominata con apposita delibera nella seduta del Consiglio di Facoltà del 18 Ottobre 2012. In origine risultava così composta:

L-01 Beni Culturali

Prof. Monica De Cesare
Alice Celestino

L-10 Lettere

Prof. Vincenzo Guarrasi (Coordinatore)
Gemma Alioto

**L-11, L12 Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua
Seconda**

Prof. Roberto Sottile
Silvia Carrabino

L-39 Servizio Sociale

Prof. Marco Antonio Pirrone
Virginia Sola

L-05 Studi Filosofici e Storici

Prof. Marco Carapezza
Mirko Serafino Piazzese

Lm-01 Archeologia

Prof. Roberto Sammartano
Giuliano Dario

Lm-14 Filologia Moderna e Italianistica

Prof. Michelina Sacco
Cristina Greco

Lm-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente

Prof. Antonino Pellitteri
Teresa Zuppardo

Lm-38 Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali

Prof. Floriana Di Gesù
Alessandra De Lisi

Lm-45 Musicologia

Prof. Anna Tedesco
Giulia Riili

Lm-15 Scienze dell'Antichità

Prof. Antonella Mandruzzato
Simona Pipitone

Lm-78 Scienze Filosofiche

Prof. Andrea Le Moli
Viera Catalfamo

Lm-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Prof. Michele Mannoia
Maria Troia

Lm-89 Storia dell'Arte

Prof. Mariny Guttilla
Gaspare Pecoraro

Lm-84 Studi Storici Antropologici e Geografici

Prof. Ida Fazio
Ruggero D'Amico

Lm-65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale

Prof. Gennaro Schembri
Francesca Santangelo

1. 2 INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE E REGOLAMENTAZIONE INTERNA

La prima riunione si è svolta Giovedì 15 Novembre 2012, alle ore 16.30, presso l'Aula Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia. In questa occasione la Commissione ha stabilito di adottare le Linee Guida per la redazione del Regolamento interno approvate con DR 3993/2012 come Regolamento interno. La Commissione nomina come proprio Segretario il prof. Andrea Le Moli. Per quanto riguarda il punto 4., non disponendo ancora del materiale di lavoro (schede trasparenza, schede di valutazione della didattica, ecc.) e non potendo pertanto quantificarlo con precisione, la Commissione stabilisce di rimandare la decisione sulla propria articolazione in Sottocommissioni alla seduta successiva.

1.3 SUDDIVISIONE IN SOTTOCOMMISSIONI

Nella riunione successiva di Venerdì 30 novembre la Commissione ha istituito una segreteria tecnica formata dal Coordinatore, dal Segretario, dal componente dell'ufficio di Presidenza dott.ssa Tripoli e da due rappresentanti degli studenti e ha stabilito inoltre di articolarsi in n° 4 sottocommissioni così composte.

| | | |
|--|---|--|
| L-01 Beni culturali L-39 Servizio sociale | LM-01 Archeologia LM- 87 Servizio sociale e politiche sociali | De Cesare, Celestino, Pirrone, Sola, Sammartano, Giuliano, Mannoia, Troia |
|--|---|--|

| | | |
|--|--|--|
| L-10 Lettere | LM-14 Filologia moderna e italianistica LM-15 Scienze dell'antichità LM-45 Musicologia LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale | Guarrasi, Alioto, Sacco, Greco, Mandruzzato, Pipitone Tedesco, Riili, Schembri, Santangelo |
| L-11, L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica – Italiano Lingua seconda | LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali | Sottile, Carrabino, Pellitteri, Zupardo, Di Gesù, De Lisi, |
| L-05 Studi filosofici e storici | LM-78 Scienze filosofiche LM-84 Studi storici, antropologici e geografici LM-89 Storia dell'arte | Carapezza, Piazzese Le Moli, Catalfano Guttilla, Pecoraro Fazio, D'Amico |

1.4 SINTESI DELLE SEDUTE

La Commissione si è riunita in seduta plenaria 4 volte, il 15 novembre, il 30 novembre, l'11 dicembre e il 17 dicembre.

Giovedì 15 Novembre 2012, alle ore 16.30, presso l'Aula Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia, con il seguente ordine del giorno:

1. Avvio dei lavori
2. Approvazione Regolamento
2. Nomina Segretario
3. Nomina Sottocommissioni

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Vincenzo Guarrasi; i proff. De Cesare, Sottile, Pirrone, Carapezza, Sammartano, Tedesco A., Mandruzzato, Le Moli, Mannoia, Guttilla, Fazio, Schembri; i rappresentanti degli studenti Celestino, Alioto, Sola, Piazzese, Giuliano, Greco, Zupardo, De Lisi, Riili, Pipitone, Catalfano, Pecoraro, D'Amico. Risultano assenti i proff. Sacco, Pellitteri (giustificati), Di Gesù F., e gli studenti Carrabino (giustificata), Sola e Santangelo. Ha inoltre comunicato le sue dimissioni dalla commissione la studentessa Maria Troia. Per quanto riguarda il punto 1. Avvio dei lavori, il Coordinatore dà inizio ai lavori della commissione invitando tutti i membri a presentarsi in riferimento al Corso o Corsi di Laurea di cui sono rappresentanti. Per quanto riguarda il punto 2. il Coordinatore dà lettura delle Linee Guida per la redazione del Regolamento interno approvate con DR 3993/2012 e le sottopone alla valutazione della Commissione. Dopo ampia discussione la Commissione stabilisce di approvare le suddette linee guida e di adottarle come Regolamento interno. Per quanto riguarda il punto 3. il Coordinatore propone la nomina a Segretario della commissione del prof. Andrea Le Moli, che accetta. La commissione approva. Per quanto riguarda il punto 4., non disponendo ancora del materiale di lavoro (schede trasparenza, schede di valutazione della didattica, ecc.) e non potendo pertanto quantificarlo con precisione, la Commissione stabilisce di rimandare la decisione sulla propria articolazione in Sottocommissioni alla seduta successiva.

Venerdì 30 novembre ore 9.00 presso l'Aula Multimediale A del polo didattico (edificio 19) si svolge la seconda plenaria riunione della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
1. Avvio della discussione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica
2. Costituzioni di sottocommissioni
3. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Vincenzo Guarrasi; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Di Gesù, Sottile, Carapezza, Sammartano, Tedesco A., Mandruzzato, Mannoia, Guttilla, Fazio, Sacco, Schembri; i rappresentanti degli studenti Celestino, Alioto, Piazzese, Giuliano, Zuppardo, De Lisi, Riili, Pipitone, Catalfamo, Pecoraro, D'Amico.

Risultano assenti i proff. Pellitteri e Pirrone e gli studenti Carrabino, Sola, Greco, Pecoraro,

Per quanto riguarda il punto 1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti, il Coordinatore ribadisce la scadenza del 31 Dicembre quale termine tassativo per produrre la relazione finale. A questo scopo propone come date per le due successive riunioni della Commissione Martedì 11 Dicembre alle ore 9 e Lunedì 17 Dicembre alle ore 9. La commissione approva.

Il Coordinatore propone inoltre di costituire una segreteria tecnica formata dal Coordinatore, dal Segretario, dal componente dell'ufficio di Presidenza dott.ssa Tripoli e da due rappresentanti degli studenti. La commissione approva e si propongono per la segreteria tecnica gli studenti Zuppardo e Celestino. Per quanto riguarda il punto 2. il Coordinatore invita il segretario ad illustrare le linee guida per la redazione della relazione finale in base alle diverse fonti normative che disciplinano in generale la procedura di autovalutazione di Ateneo e in particolare il lavoro delle Commissioni paritetiche con riferimento ai compiti specifici, alle fonti ed ai limiti di intervento di queste ultime. Alla fine della relazione del Prof. Le Moli, che ha elencato tra i materiali di lavoro della commissione i dati derivanti dall'opinione degli studenti sulla didattica, la Commissione avvia un'ampia discussione su questa voce evidenziando le questioni i più importanti ed i punti critici di cui occorrerà tenere conto nell'accogliere tali dati all'interno della relazione. La discussione riguarda in particolare i parametri corrispondenti alle voci D8 e F16 e in generale le modalità di somministrazione e gestione dei questionari. Per quanto riguarda il punto 3. il Coordinatore propone di articolare la commissione in n° 4 sottocommissioni, ognuna delle quali potrebbe avere un proprio coordinatore e due relatori. Dopo ampia discussione la proposta viene approvata con alcune variazioni.

Martedì 11 Dicembre alle ore 9.00 presso l'Aula Multimediale A del polo didattico (edificio 19) si svolge la terza riunione plenaria della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
1. Stesura della relazione annuale
2. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Vincenzo Guarrasi; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Sammartano, Mannoia, Mandruzzato, Guttilla, Fazio, Pirrone, Sacco, Schembri, Sottile, Tedesco, Di Gesù; i rappresentanti degli studenti Celestino, Alioto, Giuliano, Greco, Zuppardo, De Lisi, Riili, Catalfamo.

Risultano assenti giustificati i proff.ri Carapezza e la studentessa Pipitone.

Per quanto riguarda il punto 1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti, il Coordinatore riferisce sui tempi di redazione consegna e della relazione annuale. Per quanto riguarda il punto 2. il Segretario, Prof. Le Moli, illustra il lavoro della sottocommissione n°4 esponendo nel dettaglio i singoli punti in cui si articola la relazione redatta dai responsabili dei CdS che ne fanno parte. Segue

un'ampia discussione relativa ai diversi punti ed in particolare alla formulazione dei quesiti presenti nel questionario sulla didattica somministrato agli studenti. A conclusione della discussione il prof. Sottile illustra il lavoro della sottocommissione n° 3 soffermandosi sull'analisi della criticità specifiche del CdS e sui problemi legati alla compilazione delle schede di trasparenza.

Lunedì 17 Dicembre alle ore 9.00 presso l'Aula 12 del polo didattico (edificio 19) si svolge la quartaplenaria riunione della Commissione paritetica Docenti – Studenti con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti
1. Stesura della relazione annuale
2. Varie ed eventuali

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Vincenzo Guarrasi; il Segretario, Prof. Andrea Le Moli, i proff. De Cesare, Carapezza, Sammartano, Mannoia, Mandruzzato, Guttilla, Fazio, Pirrone, Rizzo, Sacco, Schembri, Di Gesù; i rappresentanti degli studenti Celestino, Alioto, Greco, Zuppardo, De Lisi, Pipitone, Mannino

Risultano assenti giustificati: i proff.ri Sottile, Tedesco e gli studenti Carrabino, Giuliano, Riili.

Per quanto riguarda il punto 1. Comunicazioni del Coordinatore e dei componenti, La Commissione prende atto della Delibera del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 14 dicembre u.s., con cui sono stati sostituiti i componenti dimissionari della Commissione: subentrano pertanto, anche nei lavori delle Sottocommissioni, la prof. Carmela Rizzo in sostituzione del prof. Pellitteri, la studentessa Rita Mannino in sostituzione della studentessa Rita Mannino. Il Coordinatore riferisce, inoltre, sulla riunione della Commissione Accreditamento cui erano stati invitati a partecipare anche i Coordinatori delle Commissioni paritetiche. In particolare il Coordinatore riferisce sui punti della discussione relativi alla struttura del format per la stesura della relazione finale, ai tempi di consegna della stessa, alla tabella riassuntiva delle criticità e al livello di dettaglio consigliato per quanto riguarda la valutazione delle schede trasparenza dei singoli insegnamenti nonché della congruenza tra obiettivi specifici degli stessi e obiettivi generali dei corsi di studio. Il Coordinatore informa che nella stessa riunione è stato annunciato che l'Ateneo intende procedere ad una nuova consultazione dei portatori d'interesse e che si è discusso della possibilità di illustrare il lavoro delle commissioni in una serie di incontri pubblici. Per quanto riguarda il punto 2. si procede ad illustrare il contenuto delle parti della relazione finale relative ai singoli corsi di studio messe a punto dalle singole sottocommissioni. Prendono la parola rappresentanti delle singole sottocommissioni tra i quali i proff. Pirrone, Mannoia, Sacco, Rizzo, Di Gesù, Le Moli, Guttilla, Fazio e gli studenti Celestino, Zuppardo, i quali illustrano il lavoro svolto dalle sottocommissioni soffermandosi in particolare sulle questioni relative alle criticità specifiche dei singoli corsi (organizzazione del calendario didattico, adeguatezza delle aule, ecc.) nonché sui punti di valorizzazione positiva degli stessi (Erasmus attivati, convenzioni con enti e scuole, laboratori, moduli di insegnamento in lingua straniera, ecc.). In particolare il lavoro delle sottocommissioni rileva una decisa uniformità nel valutare in certi punti inadeguato il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e nel delineare quelle criticità generali dei corsi di studio che fanno capo alla Facoltà di Lettere relative agli aspetti organizzativi legati all'inadeguatezza delle strutture (Aule, laboratori, sussidi informatici). La commissione delibera pertanto all'unanimità di approvare le bozze di lavoro redatte dalle singole sottocommissioni ed il loro inserimento nella relazione finale.

1.5 CONSIDERAZIONI GENERALI

In generale la Commissione ha lavorato in un clima di collaborazione costante e ogni seduta è stata caratterizzata da una ricca partecipazione sia nella componente docente che in quella studentesca. Ogni punto all'ordine del giorno è stato discusso ampiamente entrando di volta in volta nel dettaglio delle questioni che più apparivano rilevanti ai fini della corretta e completa formulazione delle diverse parti che avrebbero composto la relazione finale.

In particolare un ampio dibattito è stato dedicato in Commissione all'item D8 riferito al carico di studio previsto per i singoli insegnamenti. Si tratta di un problema di grande rilevanza e molto avvertito dalla componente studentesca della Commissione. I docenti ritengono che, anche dato l'alto numero dei fuori corso, sia opportuna, in termini generali, una riflessione sulla calibratura dei carichi rispetto ai crediti assegnati alle singole discipline. Proprio per questo ordine di considerazioni, la Commissione ritiene che l'item D8 (ma questa precisazione vale anche per gli altri item del questionario) debba essere formulato in modo metodologicamente corretto, con un *wording* meno ambiguo dell'attuale. La Commissione rileva come l'attuale formulazione possa provocare – e di fatto ha provocato – evidenti distorsioni in sede di rilevazione e di successiva misurazione. In particolare, l'item D8 è così formulato: *Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?* La Commissione fa notare come il questionario in oggetto intendesse rilevare una opinione chiedendo agli studenti una gradazione del loro grado di accordo attraverso giudizi scalari del tipo “Moltissimo d'accordo”, “Molto d'accordo”, “Abbastanza d'accordo”, “Poco d'accordo”, “Appena d'accordo”, “Per Niente d'accordo”. A tal proposito, si fa presente come in misurazioni di questo tipo sia metodologicamente più corretto chiedere ai rispondenti una gradazione del loro grado di accordo/disaccordo senza formulare frasi interrogative. La Commissione rileva altresì l'uso improprio del termine “eccessivo” che è contenuto nella domanda relativa all'item D8. Il termine in questione implica già una valutazione e, dunque, può risultare suggestivo con la conseguenza di indurre una parte degli intervistati a muoversi verso una direzione pre-determinata. Per questa ragione, la Commissione suggerisce non solo una modifica sostanziale dell'item D8 ma ritiene altresì di suggerire una formulazione non ambigua anche per gli altri item del questionario; una formulazione cioè che sia priva di ambiguità, di modo che lo studente possa rispondere esprimendo un grado di accordo/disaccordo di tipo scalare su affermazioni e non su interrogazioni. Ad esempio la Commissione rileva l'opportunità di inserire, prima di alcuni item del questionario (D10, D11) delle domande filtro in modo che il dato della categoria residuale “Non Prevista” non alteri il risultato complessivo. Nello specifico, sarebbe stato opportuno far precedere gli item D10 e D11 da una domanda dicotomica (le attività sono previste: Sì/No) attraverso la quale i rispondenti, all'una o all'altra alternativa, proseguano o meno nella direzione che ognuna delle alternative predetermina. In quest'ottica, la categoria residuale “non prevista” dovrebbe pertanto essere più correttamente denominata come “Non Applicabile”.

La Commissione suggerisce infine, sulla scorta della più aggiornata e accreditata letteratura scientifica relativa alle tecniche di rilevazione e di misurazione degli atteggiamenti e delle opinioni, una scalatura che preveda, anziché sei, soltanto quattro modalità di risposta: “Molto, abbastanza, poco e per niente d'accordo”.

1.6 CONTENUTI DELLA RELAZIONE

in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012 la relazione conterrà, in esplicito riferimento ai singoli Corsi di Studio una serie di voci relative a: proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; descrizione delle attività divulgative delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti; monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. In particolare la descrizione di ogni singolo CdS si articolerà nelle seguenti voci:

1. PREMESSE
2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO
3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO
4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI
7. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CRITICITA'

La Commissione ha elaborato specifiche schede soltanto in riferimento ai corsi di studio attivi nell'Anno Accademico 2012-2013, ma ha tenuto conto dei materiali analitici corrispondenti a tutti i corsi attivati negli anni precedenti in base alla Offerta Formativa 270/2004 e di seguito esposti nella tabella sinottica predisposta dalla dott.ssa Francesca Tripoli.

Facoltà di Lettere e Filosofia
Offerta formativa D.M. 270/2004

| Corso di laurea | Anno accademico | | | |
|---|-------------------------------|---|--|--|
| | 2009/2010 | 2010/2011 | 2011/2012 | 2012/2013 |
| L-39 Servizio sociale Agrigento | Attivato | Attivato | Attivato | Attivato |
| L-1 Beni culturali | Attivato | Attivato | Attivato | Attivato |
| L-3 Discipline delle arti figurative, della musica e della moda | Attivato con tre curricula | Attivato con uno solo percorso | Non attivato Attivato curriculum musica e spettacolo Cdl in Lettere e curriculum storia dell'arte Cdl in Storia | Non attivato (curriculum musica e spettacolo cdl in Lettere) |
| L-5 Filosofia | Attivato | Attivato | attivato | Non attivato Attivato Cdl Studi filosofici e storici |
| L-10 Lettere | Attivato con quattro percorsi | Attivato con due curricula (classico e moderno) | Attivato con tre curricula (classico e moderno e | Attivato con tre curricula (classico e moderno e musica e |

| | | | | |
|--|--------------|--|--|---|
| | | | musica e spettacolo) | spettacolo) |
| L-11 Lingue e letterature moderne | Attivato | Non attivato Sostituito dall'interclasse | ----- | ----- |
| L-12 Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda | Attivato | Non attivato Sostituito dall'interclasse Lingue e mediazione | ----- | ----- |
| L-42 Storia | Attivato | Attivato | Attivato con due curricula (storia e storia dell'arte) | Non attivato Attivato Cdl Studi filosofici e storici |
| L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda interclasse | Non attivato | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula |
| L-5 Studi filosofici e storici | Non attivato | Non attivato | Non attivato | Attivato con due curricula (storico e filosofico) |

| Corso di laurea magistrale | Anno accademico | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|--|--|
| | 2009/2010 | 2010/2011 | 2011/2012 | 2012/2013 |
| LM -65 Scienze dello spettacolo multimediale | Attivato | Attivato | Non attivato | Non attivato Attivato con altra denominazione |
| LM -02 Antropologia culturale ed etnologia | Attivato | attivato | Non attivato Attivato curriculum in Studi storici, antropologici e geografici | ----- ---- |
| LM-02 Archeologia | Attivato | Attivato | attivato | attivato |
| LM-14 Filologia moderna e italianistica | Attivato con due curricula | Attivato con uno solo percorso | Attivato con uno solo percorso | Attivato con uno solo percorso |
| LM-15 Scienze dell'antichità | Attivato con 4 curricula | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula |
| LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula | Attivato con tre curriculum |
| LM-38 Lingue moderne e traduzione per le Relazioni internazionali | Attivato | Attivato | Attivato | Attivato |
| LM- 45 Musicologia | Attivato | Attivato | attivato | Attivato |
| LM-78 Scienze filosofiche | Attivato con quattro curricula | Attivato con due curricula | Attivato con due curricula | Attivato con un unico percorso |
| LM-80 E LM 84 Studi | Attivato con | Attivato | Non attivato | ----- |

| | | | | |
|---|---------------|---------------------------------------|---|---|
| storici e geografici interclasse | due curricula | come unica classe e uno solo percorso | sostituito da Studi storici, antropologici e geografici | |
| LM-89 Storia dell'arte | Attivato | Attivato | Attivato | Attivato |
| LM-87 Servizio sociale e politiche sociali | Non attivato | Attivato | Non attivato | Attivato |
| LM-84 Studi storici, antropologici e geografici | Non attivato | Non attivato | Attivato con due curricula (storico e antropologico - geografico) | Attivato con due curricula (storico e antropologico - geografico) |
| LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale | ----- | ----- | ----- | Attivato |

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

CORSO DI LAUREA Laurea triennale BENI CULTURALI (L-1) Sede di Agrigento.

ISTITUITO a.a. 2009/2010

ATTIVATO a.a. 2009/2010

1. PREMESSA

Il corso deriva dalla fusione dei Corsi di Laurea triennale in Beni Culturali Archeologici e Beni Archivistici e Librari, istituiti e attivati nell'a.a. 2001/2002 (L. 509), in sostituzione del Corso di Laurea di vecchio ordinamento in Conservazione dei Beni Culturali, con sede sempre ad Agrigento. Il CdS intende assicurare una formazione di base completa e solida nelle aree disciplinari relative ai beni culturali, con particolare riferimento al patrimonio archeologico e a quello archivistico e librario. Il laureato, accanto ad una solida conoscenza di base nelle discipline letterarie ed antichistiche, storiche e geografico-antropologiche, dovrà conoscere il quadro giuridico dei beni culturali, i loro contesti storici e culturali, i fondamentali supporti informatici applicati, le azioni volte alla conservazione, tutela e valorizzazione e dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nel RAD) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.); pertanto non si ritiene necessario consultare le parti sociali.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative previste hanno raggiunto gli obiettivi programmati, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino notevoli lacune nella preparazione di base, come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso. Proprio per questo motivo appare utile potenziare gli interventi sulle carenze strutturali della formazione pre-universitaria tramite il miglioramento delle attività formative di supporto e tutoraggio già attivate.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con

quelli dichiarati nel RAD .

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/12 (la cui rilevazione è stata effettuata on-line) constata che essa appare sostanzialmente positiva, ad eccezione del dato relativo alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti: oltre il 35% degli studenti ritiene infatti che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline.

La Commissione segnala che le rilevazioni mostrano un netto miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti nel passaggio dal CdS in Beni Culturali Archeologici (L. 509) al CdS in Beni Culturali. Per quanto concerne il CdS in Beni Archivistici e Librari (L. 509), confluito poi come percorso di studio nel CdS in Beni Culturali, i dati rilevati appaiono poco significativi in quanto il campione testato risulta troppo limitato.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è pienamente adeguata, in quanto l'88% dei docenti è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le numerose attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Nella stessa ottica di apertura verso realtà universitarie estere, il CdS prevede anche diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Zurigo, Tarragona, Gottinga, Aix-en-Provence). Si segnala inoltre che sono attualmente iscritti al CdS alcuni studenti extra-comunitaria (due provenienti dalla Russia e uno dal Marocco).

La situazione relativa alle aule e alle attrezzature non presenta problemi di particolare rilevanza, in quanto i locali della sede di Agrigento (Villa Genuardi) ospitano soltanto il CdS triennale in Beni Culturali e il CdS Magistrale in Archeologia, e sono dotati di un sufficiente numero di computers e di apparecchiature utili per le lezioni; la sede è provvista anche di una postazione internet wireless, totalmente gratuita per gli studenti. A tal riguardo, l'opinione degli studenti risulta positiva, con una valutazione media superiore all'80%. Si segnala, tuttavia, la necessità di migliorare il funzionamento della biblioteca, che dispone già di circa 10.000 volumi, incrementando il personale addetto e garantendo sia la continuità di apertura sia i servizi di supporto.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, ecc.), previsti dal CdS sono i seguenti: prova orale, e solo in alcuni casi, test in itinere e finali, presentazioni di tesine, presentazioni di progetti.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione evidenzia una certa inadeguatezza nei tempi e nelle modalità di somministrazione (al momento dell'iscrizione all'esame) del questionario di rilevazione della didattica, che raccoglie l'opinione anche di studenti che non hanno frequentato le lezioni e possono quindi formulare

risposte inattendibili. La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

CONCLUSIONI

Nel complesso si registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti e la congruità dell'offerta formativa rispetto alle competenze richieste. La commissione lamenta tuttavia che si segnalano gravi ritardi nella registrazione degli esami da parte delle segreterie. Ciò può avere delle ricadute negative sul percorso formativo degli studenti e anche sulla necessaria visibilità dei risultati formativi raggiunti dal CdS. Per questi motivi si auspica un potenziamento delle strutture amministrative e un miglioramento degli strumenti di comunicazione tra sede decentrata e amministrazione centrale. Infine si evidenzia la necessità di potenziare i servizi della biblioteca di Villa Genuardi per fornire il necessario supporto alla formazione degli studenti della sede decentrata.

CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI E STORICI (L-05)

ISTITUITO 2012

ATTIVATO 2012/2013

1. PREMESSE

Il Corso è il risultato della fusione tra il Corso di Laurea in Filosofia e quello in Storia, resasi necessaria anche al fine di rendere maggiormente congruente il percorso formativo con l'acquisizione dei requisiti necessari per accedere alla classe di concorso per l'insegnamento in Filosofia e Storia.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e vanno progressivamente verso una sempre maggiore tendenza all'internazionalizzazione con l'inserimento di moduli che prevedono lo studio di testi in lingua straniera. Inoltre si rileva un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Oltre il 90% dei

docenti insegna materie afferenti ai rispettivi SSD e anche in presenza di affidamenti e/o contratti questi sono attribuiti in percentuale molto ridotta (massimo uno-due l'anno) e l'attribuzione è in generale effettuata nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del polo didattico. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati assegnando una percentuale di soddisfazione vicina all'80% o addirittura superiore in quasi tutti i parametri fatta eccezione per le voci D8, D10 e D11. Gli studenti componenti della commissione rilevano alcune carenze nella gestione amministrativa del CdS da parte della segreteria di Facoltà che complicano la gestione dei piani di studi. La commissione fa notare come questa istanza non sia estranea alla sfera didattica retroagendo in molti casi sul percorso formativo dello studente e auspica l'inserimento di una voce apposita nel questionario sulla valutazione della didattica che viene somministrato agli studenti.

5. PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nel complesso si ritiene lo strumento-questionario indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti e propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ogni CdS.

CORSO DI LAUREA: Laurea triennale in LETTERE (L-10)

ISTITUITO A.A. 2009/2010

ATTIVATO A.A. 2009/2010

1. PREMESSE

Il corso è la trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art.1, dei corsi di LETTERE CLASSICHE e LETTERE MODERNE (ex DM 509). Attivato con 4 percorsi (classico, storico-geografico, moderno, antropologico), confluiti nel Manifesto 2010/2011 in due curricula (classico; moderno), si è arricchito dal 2011/2012 di un terzo curriculum (musica e spettacolo), che offre ai laureati la possibilità di accedere alle Lauree magistrali in Musicologia e in Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Come dichiarato negli obiettivi formativi, attraverso le sue articolazioni «... il corso di studio mira alla definizione di un profilo professionale sufficientemente compiuto già alla conclusione del triennio, tale da consentire al laureato la realizzazione di scelte coerenti e consapevoli in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi nella laurea magistrale». Dai dati forniti dall'indagine Stella relativi ai laureati del 2010, che aggregano in un solo gruppo quelli di ambito umanistico (“gruppo

letterario”), emerge che, in effetti, il 60% dei laureati decide di proseguire il percorso di studi iscrivendosi a un corso magistrale. Funzioni e competenze acquisite dal laureato (descritte nel RAD) appaiono dunque ancora valide. In ragione dell’orientamento prevalente dei laureati triennali, tuttavia, sarebbe auspicabile incrementare l’offerta relativa alla formazione linguistica nell’ambito delle lingue e delle letterature europee. Va considerato, inoltre, che nella valutazione dei risultati dell’indagine non si può non tener conto della congiuntura attuale, in cui l’assorbimento delle figure professionali di ambito umanistico è assai circoscritto, congiuntura che ha portato a un calo delle iscrizioni alla laurea triennale. Pertanto, pur ritenendo ancora sostanzialmente valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si suggerisce l’utilità di una nuova consultazione dei portatori d’interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. L’attrattività delle attività programmate è riscontrabile nel livello di soddisfazione espressa dagli studenti: il 94,5% nel 2010/2011 e, con un lieve incremento, il 96,28% nel 2011/2012 si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti, indipendentemente da come essi siano stati svolti.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD. Le schede sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati, con crescente precisione durante il triennio considerato. Si sottolinea tuttavia l’esigenza, in alcuni casi, di una maggiore attenzione alla definizione degli obiettivi formativi del corso; al carico di studio in relazione ai CFU assegnati (oltre il 30% degli studenti, sia nel 2010/2011 che nel 2011/2012, ritiene infatti che il carico di studio sia eccessivo). In casi sia pur rari, inoltre, viene proposto il corso monografico, assolutamente sconsigliabile come unica forma d’insegnamento al triennio. Sarebbe utile, infine, indicare nel programma eventuali competenze necessarie per la completa fruizione dell’insegnamento.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA’, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti con valori superiori al 90%. Oltre il 90% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Dal questionario si evince che per il 91,6% degli studenti nel 2010/2011 e per il 94,18% nel 2011/2012 il docente stimola l’interesse verso la propria disciplina, per il 94,53% nel 2010/2011 e per il 95,8% nel 2011/2012 espone gli argomenti in modo chiaro e per l’87,6% nel 2010/2011 e per il 91,6% nel 2011/2012 è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono complessivamente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, come mostra il gradimento espresso per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio, con il 93,62% di risposte positive nel 2010/2011 e il 92,41% nel 2011/2012, e per il metodo di svolgimento dei vari insegnamenti, con il 90,14% nel 2010/2011 e il 94,99% nel 2011/2012. Anche per quanto riguarda le attività integrative, ove previste, il livello di gradimento è chiaramente espresso sia nel 2010/2011, con il 37,59% di risposte positive e il 5,11% negative, sia nel 2011/2012 con il 44,91% di risposte positive e appena il 2,91% negative. Più bassa la valutazione positiva dei locali e delle attrezzature assegnati, con il 37,4% nel 2010/2011 ed il 36,67% nel 2011/2012. Quest’ultimo dato è in qualche modo confermato da quello relativo agli

spazi per le lezioni. Alla domanda se le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate, infatti, la risposta positiva nei due anni è del 73,54% e del 74,15%: pur mantenendosi su livelli piuttosto alti, il gradimento è molto inferiore a quello dimostrato in risposta alla maggior parte degli altri quesiti, raramente sotto la soglia dell'80% di risposte positive. Si segnala pertanto l'esigenza di un'organizzazione più razionale del calendario didattico in rapporto alla dislocazione degli spazi destinati alle lezioni e la necessità di un generale adeguamento di questi ultimi.

Rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seminari, le giornate di studio e i convegni organizzati dai componenti del CdS, cui hanno partecipato specialisti italiani e stranieri di livello internazionale. Segnaliamo, inoltre, che diversi docenti hanno attivato accordi Erasmus con Atenei europei (Amburgo, La Coruna, Lille 3, London, Madrid, Siviglia ...), dei quali hanno usufruito 22 studenti nel triennio 2009-2012. Sarebbe auspicabile il potenziamento di figure di tutors che consentano ad ogni studente un adeguato inserimento nella dinamica dei corsi.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, prova orale e scritta, e ancora, in pochi casi, prova orale e test a risposta multipla o prova orale e presentazione di una tesina), pur validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, potrebbero essere ulteriormente affinati introducendo la prova scritta per ogni disciplina. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica), la verifica avviene tramite una prova pratica.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE E MEDIAZIONE LINGUISTICA – ITALIANO COME LINGUA SECONDA (L-11, L-12)

ISTITUITO a.a. 2010-11

ATTIVATO a.a. 2010-11

1. PREMESSE

Il Corso di laurea interclasse di Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda è il risultato della confluenza della classe L-11 (Lingue e letterature moderne) e della classe L-12 (Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda). In relazione a questa confluenza, nuovo corso di laurea ha, pertanto, un duplice obiettivo.

Relativamente alla classe 11, il corso mira a formare laureati in possesso di una solida preparazione linguistica e di una buona conoscenza dei contesti culturali e letterari delle lingue studiate, raggiunte assieme all'acquisizione dei metodi della linguistica, della filologia e della critica letteraria. Tale percorso formativo mette in grado i laureati di trovare occupazione nell'ambito dei servizi, delle istituzioni culturali, dell'editoria e della comunicazione, nonché di affrontare ulteriori livelli formativi in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca.

Relativamente alla classe 12, il corso di laurea intende fornire adeguata conoscenza dei metodi, dei contenuti culturali e scientifici e delle competenze proprie degli ambiti della didattica della lingua italiana come L2, delle lingue straniere, della mediazione linguistica e della traduzione, secondo la normativa nazionale e comunitaria. I laureati possono trovare occupazione in qualità di mediatori culturali e facilitatori linguistici presso aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative,

organizzazioni ed enti che svolgono servizi di accoglienza e assistenza per immigrati, con una importante ricaduta sul territorio siciliano oggi sempre più caratterizzato dalla presenza di significativi flussi migratori di popolazioni magrebine, est-europee e asiatiche.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

A seguito dell'analisi sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze descritte nel Rad e acquisite dal laureato in Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica – italiano come lingua seconda appaiono ancora adeguate. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Agenzie di formazione, ecc.), pur riconoscendo l'opportunità di un vivo e costante dialogo tra Università e mondo del lavoro per un continuo aggiornamento delle figure professionali in uscita dal percorso formativo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati del Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Sono state, tuttavia, rilevate alcune condizioni di criticità con riferimento alla formazione individuale degli studenti (che, per altro, essi stessi evidenziano rispondendo negativamente al quesito D7 - *“Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”* - in una percentuale media intorno all'33% per l'anno 2010-11 e del 35,96 per l'anno 2011-12). Appare, pertanto, urgente la necessità di continuare a monitorare e intervenire sulle carenze strutturali della formazione potenziando le attività formative di supporto e di tutorato.

Le attività formative programmate, appaiono inoltre, diffusamente orientate verso una sempre maggiore internazionalizzazione della didattica come mostrano anche i numerosi accordi Erasmus con Atenei europei. Inoltre, ancora in riferimento all'internazionalizzazione dei Corsi di studio e alla mobilità degli studenti stranieri, Il CdS in questione, allo stato attuale, fa rilevare un significativo numero di studenti iscritti nei CdS offerti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia con i suoi 15 studenti con titolo conseguito in Germania o provenienti da Russia, Francia, Ucraina, Tunisia, Polonia, Georgia, Egitto, Repubblica Moldova, Germania, Bosnia Erzegovina, Bielorussia, Infine, si rileva un graduale e significativo miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza, da parte dei docenti, con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede con particolare riferimento ai descrittori.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, appare altamente adeguata sia per l'alta percentuale di docenti che sono inquadrati in un SSD e insegnano una disciplina del loro SSD, sia per la ridotta percentuale di contratti (solo quattro, di cui due attribuiti a docenti della Facoltà in quiescenza e uno a una docente che, dal gennaio 2012, è stata assunta come ricercatore della Facoltà. Tale adeguatezza trova pieno riscontro nella rilevazione dell'opinione degli studenti: per gli anni 2010-11 e 2011-12, la maggior parte degli studenti risponde positivamente, con una percentuale compresa tra il 93 e 95%, agli item D12 e D13 rispettivamente riferiti alla capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina insegnata e alla capacità di esporre gli

argomenti in modo chiaro. Questi dati sono ulteriormente confermati dalle alte percentuali di risposte positive (oltre il 90%) all'item E15, relativo al grado complessivo di soddisfazione sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, analisi testuali) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale, e le attività seminariali organizzate anche in relazione ai finanziamenti CoRI per l'internazionalizzazione della didattica ottenuti da diversi docenti del CdS.

Quanto agli spazi e alle attrezzature per le attività didattiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti, con il suo valore di valutazione positiva mediamente superiore all'80%, attesta che aule e attrezzature sono ritenute adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza, la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro, risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa/aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/12, ritiene che essa appaia sostanzialmente positiva, anche in relazione alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti, la cui formulazione - volta ad accertare se lo studente ritenga *eccessivo* il carico didattico - determina il rovesciamento della prospettiva del giudizio con conseguente rovesciamento dei valori percentuali. Poiché, relativamente alla rilevazione 2010/2011, il 21,7% degli studenti ritiene che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline, il grado "soddisfazione" degli studenti risulta pari al 72,2 punti percentuali. Di conseguenza, questo valore (al netto delle risposte mancanti - intorno al 5%) appare abbastanza coerente con quello della domanda C1, relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre), che viene considerato "accettabile" dal 78,9% degli studenti. Analogamente, con riferimento alla rilevazione per l'anno 2011-2012, l'83,15% di risposte "negative" dell'item D8 (corrispondente al grado di "soddisfazione") *coincide esattamente* con il valore percentuale di risposte "positive" fornite dagli studenti per l'item C1 "*Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?*". In sostanza, la percentuale di studenti che reputano "accettabile" il carico di studio coincide con la percentuali di studenti che *non* giudicano eccessivo il carico didattico.

La Commissione segnala che le rilevazioni mostrano un netto miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti, oltre che nel passaggio dai corsi di studio disciplinati dalla L. 509 a quelli disciplinati dalla L. 270, soprattutto nel passaggio dal CdS in "Lingue e letterature moderne" e dal Cds in "Mediazione linguistica e italiano come Lingua seconda" nel CdS interclasse di "Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica - italiano come lingua seconda".

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)

ISTITUITO 2010-2011

ATTIVATO 2010-11, 2011-12

1. PREMESSE

Il Corso di laurea in Servizio sociale è la trasformazione del preesistente corso di laurea presso la sede di Agrigento che insieme alle sedi di Trapani e Palermo ha costituito per decenni (Scuola diretta a fini speciali, Diploma universitario) il nucleo storico dell'Offerta formativa sul piano sociale in Sicilia Occidentale. In questo ambito l'esigenza di istituire un corso di laurea della classe L-39 a Agrigento risponde a diversi bisogni sociali che insistono sul territorio locale e regionale. In primo luogo l'esigenza di intervenire su situazioni di disagio e marginalità che coinvolgono ampi nuclei di popolazione migrante che trovano nell'isola di Lampedusa e nelle province viciniori punti di approdo e di prima accoglienza. In secondo luogo di studiare, e intervenire su, tutte quelle forme di disegualianza, povertà, degrado, marginalità, bisogno che coinvolgono il territorio agrigentino, tutte situazioni sociali che richiedono interventi collegati ai percorsi formativi che il nostro Corso di laurea in Servizio sociale offre da diversi anni, come testimoniato dal crescente numero di aspiranti allievi (il corso è da sempre a numero programmato), e con cui si propone di formare figure professionali adeguate alle richieste di intervento e di progettazione sociale che il territorio esprime. Il Corso risponde anche a precise esigenze del mercato del lavoro (i nostri laureati trovano lavoro sia negli enti pubblici che nel privato sociale mediamente nel breve giro di un anno). Il Corso è infine sostenuto dalla disponibilità richiesta di docenti dei settori disciplinari interessati che anche negli anni passati hanno lavorato al suo interno.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Alla luce dell'analisi emersa sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze acquisite dal laureato in Servizio Sociale, descritte nel Rad, appaiono ancora del tutto adeguate. Peraltro la Commissione segnala che fin dall'inizio dell'ordinamento previsto dalla legge 270 è stata attivata una collaborazione con alcuni responsabili dell'ordine degli Assistenti sociali. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini professionali etc), pur segnalando l'opportunità di mantenere vivo e costante il dialogo con essi in un mondo che cambia rapidamente, sollecitando in tal modo un continuo aggiornamento della professione dell'assistente sociale. Nella direzione dell'internazionalizzazione della professione va sottolineata l'attivazione, già da alcuni anni, dell'Erasmus con l'università di Murcia in Spagna. A questo proposito la Commissione segnala l'importanza che potrebbe avere il potenziamento dell'acquisizione di competenze linguistiche cui il corso oggi riserva solo 3 CFU.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Gli studenti che hanno seguito tutte le attività hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Si rileva tuttavia nella pratica quotidiana di relazione con gli studenti (lezioni, seminari, esami, tutoraggio e preparazione tesi di laurea) la presenza di carenze strutturali nella loro formazione individuale. Per questo motivo, la Commissione ritiene opportuno un rafforzamento delle attività

formative di supporto agli studenti, potenziando le attività di tutoraggio. Da questo punto di vista, un valido indicatore è il dato che emerge dall'analisi delle risposte fornite dagli studenti del Corso di Studi all'item D7 (*Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati*). I dati che si riferiscono agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 sono abbastanza significativi al proposito. Nel primo caso gli studenti hanno una percezione della loro preparazione di base molto positiva, infatti l'81,3% delle risposte indica di essere molto d'accordo con l'item proposto, nel secondo caso però questa percentuale scende al 75,1%. La carenza preliminare di conoscenze utili per la comprensione degli argomenti è dunque segnalata, nei due anni accademici di riferimento, rispettivamente dal 18,7% e dal 24,9% dei rispondenti. La Commissione segnala però che, nel caso specifico di questo Corso di laurea, sarebbe opportuno inserire nel questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti una o più voci che riguardino il tirocinio, svolto complessivamente per 600 ore suddivise tra tirocinio teorico e tirocinio pratico presso enti già accreditati dall'Università. Tali voci dovrebbero rilevare l'opinione degli studenti non solo in senso quantitativo, ma prevedendo altresì la possibilità di rilevare l'opinione in merito alla traduzione nella parte pratica del tirocinio di ciò che si è appreso in quella teorica e nelle materie professionali di riferimento.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Vi è inoltre da rilevare un sostanziale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza che, in linea di massima, vengono compilate dai docenti con sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari ed anche in presenza di affidamenti e/o contratti, la Commissione ha potuto rilevare come l'attribuzione sia stata decisa sempre nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Anche le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni) risultano essere adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere). Un punto di criticità è invece rappresentato dalle aule e dalle attrezzature che risultano non particolarmente adeguate. La Commissione sottolinea pertanto la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale.

Le osservazioni fin qui segnalate sono state peraltro confermate anche dagli studenti chiamati a rispondere al questionario di valutazione. Infatti, i risultati rilevati alla luce dell'analisi condotta sugli item relativi all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item D4, D5, D6, D9, D12, D13) sono infatti sostanzialmente positivi per l'anno accademico 2010/2011. Emerge infatti, da parte degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale, una valutazione che conferma l'alta qualificazione dei docenti impegnati in questo Corso di Studi. Scendendo nel dettaglio di questa analisi, è possibile rilevare come in tutti gli item presi qui in considerazione ben il 90,0% dei rispondenti ha manifestato un totale grado di accordo. Altrettanto confortante è, poi, il dato sulla soddisfazione generale manifestata dagli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale sulle modalità con cui sono stati svolti gli insegnamenti previsti. Sempre con riferimento all'anno accademico 2011/2012, la quasi totalità degli intervistati ha infatti espresso una valutazione di massima soddisfazione (il 90,0%).

Diametralmente opposta alla valutazione sui docenti da parte degli studenti è, invece, la valutazione di questi ultimi nei confronti delle infrastrutture (item D11 e F16), sia per l'anno accademico

2010/2011, sia per l'anno accademico 2011/2012. In particolare, la rilevazione nei confronti dell'item F16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate*), gli studenti si sono espressi come segue: con riferimento all'anno accademico 2010/2011, ha risposto positivamente solo il 68,1% (vs. il 31,9%), mentre nella rilevazione relativa all'anno accademico successivo (il 2011/2012) la percentuale di risposte positive si è ulteriormente abbassata, attestandosi addirittura al 68,7% (vs. il 31,3).

Tenuto presente quanto sottolineato nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente relazione, e alla luce di un'analisi approfondita delle schede di trasparenza, nonché delle valutazioni positive espresse dagli studenti in ordine agli item relativi ai singoli docenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio) siano adeguate al livello di apprendimento atteso. La Commissione rileva tuttavia che in alcuni insegnamenti, come si evince dall'analisi delle schede di trasparenza, il carico didattico in relazione ai CFU risulta talvolta eccessivo e in alcuni casi ancora basato sui corsi monografici che andrebbero privilegiati invece nella laurea magistrale. Peraltro, su questo punto converge anche la rilevazione delle opinioni degli studenti dalla quale, analizzando le risposte fornite all'item D8, si può evidenziare come, anche a detta dei rispondenti, il carico didattico risulti eccessivo. Infatti, nell'anno accademico 2010/2011 ben il 59,9 e nell'anno accademico 2011/2012 ben il 48,7 degli studenti chiamati a rispondere ha dato un giudizio negativo sul carico didattico da sostenere.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa e/o aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula, esercitazioni in ambito metodologico-disciplinare, analisi di *case studies*, visite guidate sul territorio, visione di materiali documentari e filmici.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La commissione nel complesso ritiene il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti uno strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La commissione ritiene inoltre che i risultati di questa valutazione vengano resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La commissione, nel complesso, ritiene il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti uno strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La commissione ritiene inoltre che i risultati di questa valutazione vengano resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La Commissione auspica anche l'inserimento di un item che possa consentire allo studente di valutare le strutture amministrative di supporto ai corsi di studio e agli studenti stessi.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

CORSO DI LAUREA Laurea magistrale ARCHEOLOGIA (LM-2). Sede di Agrigento

ISTITUITO a.a. 2009/2010

ATTIVATO a.a. 2009/2010

1. PREMESSA

Il CdS deriva direttamente dal precedente Corso di Laurea Specialistica in Archeologia, istituito e attivato nell'a.a. 2003/2004. Il CdS intende assicurare una formazione specialistica completa in archeologia, con particolare attenzione all'archeologia classica, all'archeologia post-classica e all'archeologia vicino-orientale, che godono di una lunga tradizione di studi nella sede universitaria palermitana, e alle scienze applicate all'archeologia. Il laureato dovrà essere capace non solo di riconoscere il bene culturale archeologico e inquadrarlo nel suo contesto storico e archeologico, ma anche di vagliarlo criticamente in maniera approfondita, e di condurne l'analisi in autonomia.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nel RAD) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.); pertanto non si ritiene necessario consultare le parti sociali.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative previste hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nel RAD.

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/12 constata che essa appare decisamente positiva (con punte del 100% per quanto riguarda i quesiti D5, D13, E15), ad eccezione del dato relativo alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti: oltre il 40% degli studenti ritiene infatti che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline. Tuttavia, a parere della commissione, il dato potrebbe essere falsato dall'ambigua formulazione del quesito stesso (vd. punto 6).

La positività dei risultati di apprendimento è testimoniata anche dall'alta percentuale di laureati del CdS che riescono ad accedere alle scuole di specializzazione in Archeologia presenti in Italia e all'estero (Scuola Archeologica Italiana di Atene).

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è pienamente adeguata, in quanto l'80% dei docenti è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini

sul campo, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le numerose attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Nella stessa ottica di apertura verso realtà universitarie estere, il CdS prevede anche diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Zurigo, Tarragona, Gottinga, Aix-en-Provence).

La situazione relativa alle aule e alle attrezzature non presenta problemi di particolare rilevanza, in quanto i locali della sede di Agrigento (Villa Genuardi) ospitano soltanto il CdS triennale in Beni Culturali e il CdS Magistrale in Archeologia, e sono dotati di un sufficiente numero di computers e di apparecchiature elettroniche utili per le lezioni; la sede è provvista anche di una postazione internet wireless, totalmente gratuita per gli studenti. A tal riguardo, l'opinione degli studenti risulta sostanzialmente positiva, con una valutazione media superiore al 70%, che registra un leggero incremento dal 2010/2011 al 2011/2012. Si segnala, tuttavia, la necessità di migliorare il funzionamento della biblioteca, che dispone già di circa 10.000 volumi, incrementando il personale addetto e garantendo sia la continuità di apertura sia i servizi di supporto.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, ecc.), previsti dal CdS sono i seguenti: prova orale, presentazioni di tesine, test finali.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione evidenzia l'inadeguatezza della formulazione di alcuni quesiti (si veda ad esempio il quesito D8, che a differenza degli altri pone la domanda al negativo, indirizzando così lo studente nella risposta). Altrettanto inadeguati sembrano tempi e modalità di somministrazione (al momento dell'iscrizione all'esame) del questionario di rilevazione della didattica, che raccoglie l'opinione anche di studenti che non hanno frequentato le lezioni e possono quindi formulare risposte inattendibili. La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

CONCLUSIONI

Nel complesso si registra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti e la congruità dell'offerta formativa rispetto alle competenze richieste. La commissione lamenta tuttavia che si segnalano gravi ritardi nella registrazione degli esami da parte delle segreterie. Ciò può avere delle ricadute negative sul percorso formativo degli studenti e anche sulla necessaria visibilità dei risultati formativi raggiunti dal CdS. Per questi motivi si auspica un potenziamento delle strutture amministrative e un miglioramento degli strumenti di comunicazione tra sede decentrata e amministrazione centrale. Infine si evidenzia la necessità di potenziare i servizi della biblioteca di Villa Genuardi per fornire il necessario supporto alla formazione degli studenti della sede decentrata.

CORSO DI LAUREA IN FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA (LM-14)

ISTITUITO a.a. 2009/2010

ATTIVATO a.a. 2009/2010

1. PREMESSE

Il corso di Laurea è il risultato di una fusione dei due corsi precedenti in FILOLOGIA MODERNA e in ITALIANISTICA.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

L'obiettivo del corso di laurea, come descritto nel RAD, è “la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all'interno di strutture di carriera differenziate nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica, e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicistica, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali”. Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo “rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali, laboratoriali, di tirocinio e stage presso Enti portatori di interesse, dove, con una intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico e espositivo”.

Dai dati forniti dall'indagine Stella, relativi ai laureati del 2010, che aggregano in un solo gruppo quelli di ambito umanistico (gruppo “letterario”), emerge che il 60% dei Laureati triennali decide di proseguire il percorso magistrale, e che solo il 28,5% degli studenti laureati trova un lavoro entro l'anno successivo alla laurea, a fronte di un 17,9% che cerca ulteriori specializzazioni in master di II Livello, corsi di perfezionamento, scuole di dottorato e TFA. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, la commissione segnala che sarebbe opportuno, per gli anni immediatamente successivi al triennio qui esaminato e in attesa delle lauree professionalizzanti, considerare la questione dei crediti necessari all'accesso ai TFA.

È inoltre auspicabile lo studio approfondito di almeno una lingua e letteratura europea, dal momento che tali competenze risultano essere uno dei principali obiettivi formativi del corso, come indicato anche dal RAD.

Tenendo conto, poi, dei dati congiunturali del periodo attuale, in cui l'assorbimento delle figure professionali in ambito umanistico risulta comunque circoscritto, si rivelerebbe utile una nuova consultazione dei portatori di interesse, il potenziamento delle occasioni di produzione di testi scritti, nonché la trasmissione di nozioni di biblioteconomia e di informatica umanistica (bibliografie specialistiche cartacee e on-line, banche dati informatiche, software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti).

Tali attività, da svolgersi all'interno della didattica e/o nell'ambito di attività laboratoriali e seminariali, rappresenterebbero, oltre che un sussidio, un approfondimento e un'integrazione della formazione di base già acquisita con le lezioni frontali, in funzione di un più efficace raccordo tra offerta formativa e sbocchi occupazionali.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. Dall'analisi del progresso si evince una buona attrattività del corso; le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti (il 97,9% degli studenti nel 2010/2011 e il 92,6 % nel 2011/2012 si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti,

indipendentemente da come essi siano stati svolti). L'attrattività del CdS è testimoniata dal numero degli iscritti al primo anno, al cdl della 270, cresciuto, nel periodo intercorso tra il 2009 e il 2011, da 69 a 79 unità; ancorché parziali, anche i dati del 2012 vanno in tale direzione, registrandosi un numero di cospicuo numero di nuove iscrizioni, in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Presso il cdl magistrale in Filologia moderna e italianistica risultano poi iscritti, tra gli altri, studenti provenienti da altri atenei (Catania, Pisa, Siena, Messina, Roma, Verona): 9 studenti al primo anno, 7 studenti al secondo nel 2011/2012, e due provenienti da università all'estero (Polonia). I requisiti d'accesso e le conoscenze preliminari possedute risultano ben integrate nell'avanzamento del percorso tra triennale e laurea magistrale, e sono giudicate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati dal 94,4% degli studenti nel 2010/2011 e dal 94,1% nel 2011/2012; manca una significativa partecipazione a progetti Erasmus-Socrates (solo 1 studente nel 2011/2012), che andrebbe maggiormente incentivata, nell'ottica dell'acquisizione di un bagaglio di conoscenze e di strumenti teorici e metodologici di respiro internazionale, che non si limitino alla prospettiva locale. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati nei due anni previsti, con un numero di fuori corso limitato al 22,84%, dato in sensibile calo rispetto al 38,6% dei fuori corso del biennio della 509 in Filologia Moderna.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD. Le schede di trasparenza sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate - con precisione diacronicamente sempre maggiore nel triennio oggetto di analisi - le modalità, le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Si rileva tuttavia l'esigenza, in alcuni casi, di una maggiore attenzione alla definizione degli obiettivi formativi del corso e dell'articolazione razionale della didattica in moduli, nonché di una tempestiva pubblicazione della scheda, che andrebbe allegata alla pagina del docente.

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento appare complessivamente accettabile, eppure non ancora perfettamente proporzionato al numero di crediti assegnati. L'incongruenza della struttura della domanda D8 rispetto a quella delle restanti domande del questionario di valutazione, non inficia comunque la qualità della risposta data, pur in apparente contraddizione con le risposte a C1 (81,9% e 78,9%) e C2 (76,4% e 78,9%). Infatti, il 47,8% (2010/2011) e 46,2% (2011/2012) degli studenti ritiene eccessivo il carico di studio rispetto ai cfu previsti, contro un 52,1% che lo ritiene adeguato sia per il 2010/2011 che per il 2011/2012. Inoltre, il larghissimo grado di soddisfazione manifestato dagli studenti (tendente al punteggio massimo nella maggior parte delle risposte date) per le caratteristiche del corso di laurea, perde qualche punto percentuale con la risposta a C2 - che riguarda l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc.) degli insegnamenti ufficialmente previsti - registrandosi tuttavia un lieve miglioramento, dal 76,4% nel 2010/2011 al 78,9% nel 2011/2012. E' emersa l'esigenza di una calendarizzazione disciplinata delle sessioni di esame, con la pubblicazione delle date con almeno 2/3 settimane di anticipo, sfruttando le potenzialità già presenti nel sistema di prenotazione esami del portale Unipa.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Essi sono tutti inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Oltre il 90% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo. Dal questionario si evince che per il 94,5% degli studenti nel 2010/2011 e per il 92,4% nel 2011/2012 il docente stimola l'interesse

verso la propria disciplina, espone gli argomenti in modo chiaro (95,8% nel 2010/2011 e 96,6% nel 2011/2012) ed è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (94,4% nel 2010/2011 e 93,2% nel 2011/2012).

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono complessivamente adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, specie per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio - soddisfacente, stando alla D9, per il 94,5% degli studenti nel 2010/2011 e per il 92,44% nel 2011/2012- e per il metodo di svolgimento dei vari insegnamenti (risposta positiva a E15 per il 93,8% nel 2010/2011 e in leggera flessione, 87,7% nel 2011/2012).

Tuttavia, una criticità è segnalata da D10 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento?] la cui risposta è stata negativa nel 2010/2011 per il 32,7% (il 63,2% ha invece segnalato che non sono previste attività integrative di alcun genere); significativamente diverso è il risultato del 2011/2012, da cui si evince una risposta negativa per il 44,5% degli studenti e una segnalazione di mancanza di tali attività nei vari corsi per il 47,6%. Comunque sia stata intesa la domanda, si risponde che tali attività non sono utili ai fini dell'apprendimento o comunque generalmente non previste, in una sostanziale interscambiabilità delle due risposte, come si evince dai dati più recenti. Al fine di raccogliere i dati in maniera più precisa la domanda potrebbe quindi essere riformulata, nel senso di una bipartizione tra insegnamenti che prevedono o no attività integrative. La mancanza di tali attività emerge ad ogni modo dal confronto sincronico di questi dati con le schede di trasparenza di talune discipline, la cui articolazione in moduli appare sprovvista di un momento dedicato a prove in itinere, seminari o attività laboratoriali.

Le aule e le attrezzature, nella stretta accezione indicata dalla domanda F16, i cui parametri in oggetto di valutazione sono la visibilità, l'acustica e il numero dei posti in aula, sono nel complesso adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento per il 76,4% degli studenti nel 2010/2011, e per il 66,9% nel 2011/2012, con una flessione, dunque, di quasi dieci punti.

Si ripropone con D11 la criticità della domanda sulle attività didattiche integrative, stavolta con riferimento ai locali e alle attrezzature necessarie per esercitazioni, laboratori, seminari, ecc. Anche in questo caso, nel 2010/2011 gli studenti si dividono tra la risposta negativa - cioè della sostanziale inadeguatezza degli spazi - nel 32,6% dei casi, e la segnalazione della mancanza di tali attività nel 61,1%. Questi valori nel 2011/2012 si attestano rispettivamente al 43,44% per la risposta negativa e al 39,75% per quella che evidenzia la mancanza di tali attività nel corso di riferimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, prova orale e scritta, e ancora, in pochi casi, prova orale e test a risposta multipla o prova orale e presentazione di una tesina), pur validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, potrebbero essere ulteriormente affinati introducendo la prova scritta per ogni disciplina, ulteriori momenti seminariali e laboratoriali. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica), la verifica avviene tramite una prova pratica.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio e resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di aggregato per CdS.

CORSO DI LAUREA: Laurea magistrale in SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (LM-15)

ISTITUITO: A.A. 2009-2010

ATTIVATO: A.A. 2009-2010

1. PREMESSE

Il corso è la trasformazione, ai sensi del DM 16 marzo 2007, art.1, del corso di SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (ex DM 509). Attivato con 4 curricula (filologia e letterature classiche; glottologia e linguistica diacronica; storia e civiltà del Mediterraneo antico; filologia e letterature classiche, medievali e moderne), dal 2010/2011 ne comprende due (filologia e letterature classiche; storia e civiltà del Mediterraneo antico), che soddisfano adeguatamente il carattere specialistico del percorso formativo.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Come descritto nel RAD, grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, il laureato in Scienze dell'Antichità, oltre che nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica, può trovare collocazione come operatore specializzato nell'ambito di attività connesse a promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, nella elaborazione e gestione di progetti culturali e in funzioni redazionali specializzate. Può, inoltre, proseguire gli studi e perfezionare la propria formazione nell'ambito della ricerca in corsi di dottorato e master di secondo livello relativi alle scienze dell'antichità.

Solo come elemento indicativo, ricordiamo che, dai dati forniti dall'indagine Stella relativi ai laureati del 2010, che aggregano in un solo gruppo quelli di ambito umanistico (gruppo letterario), emerge che, mentre il 17,9% prosegue gli studi, solo il 28,5% ha trovato un lavoro entro un anno dalla laurea. Va considerato, inoltre, che nella valutazione dei risultati dell'indagine non si può non tener conto della congiuntura attuale, in cui l'assorbimento delle figure professionali di ambito umanistico è sempre più circoscritto. Pertanto, pur ritenendo ancora sostanzialmente valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si suggerisce l'utilità di una nuova consultazione dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. L'attrattività del CdS è testimoniata dal numero degli iscritti totali, che, dal 2009 al 2012, mostra una flessione lieve, nonostante le criticità evidenziate al punto precedente. Tale dato è coerente con il grado di soddisfazione espresso dagli studenti in relazione alle attività programmate: il 94,7% nel 2010/2011 e il 91,89% nel 2011/2012 si dichiara interessato agli argomenti dei vari insegnamenti previsti, indipendentemente da come essi siano stati svolti. I requisiti d'accesso e le conoscenze preliminari possedute, inoltre, sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati dal 95,5% degli studenti nel 2010/2011 e dal 90,09% nel 2011/2012.

In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati nei due anni previsti, con un numero di fuori corso limitato al 17,78% (dato relativo all'A.A. 2011/2012).

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD. Le schede sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati, con crescente precisione durante il periodo considerato.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti con valori superiori al 90%. Oltre il 90% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti, inoltre, da docenti di ruolo. Dal questionario relativo alla soddisfazione degli studenti si evince che per il 91,1% degli studenti nel 2010/2011 e per il 94,89% nel 2011/2012 il docente stimola l'interesse verso la propria disciplina, per il 92,9% nel 2010/2011 e per il 95,5% nel 2011/2012 espone gli argomenti in modo chiaro e per il 94,6% nel 2010/2011 e per il 96,4% nel 2011/2012 è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono complessivamente adeguate al grado di apprendimento che lo studente deve raggiungere, come mostra il livello di gradimento espresso per quanto riguarda il materiale didattico (indicato e fornito) per lo studio, con l'89,3% di risposte positive nel 2010/2011 e il 95,5% nel 2011/2012, e per il metodo di svolgimento dei vari insegnamenti, con il 91,1% nel 2010/2011 e il 90,99% nel 2011/2012. Anche per quanto riguarda le attività integrative, ove previste, il livello di gradimento è chiaramente espresso sia nel 2010/2011, con il 35,7% di risposte positive e il 5,36% negative, sia nel 2011/2012 con il 41,44% di risposte positive e appena l'1,8% negative. Più bassa la valutazione positiva dei locali e delle attrezzature assegnati, con il 36,6% nel 2010/2011 ed il 36,04% nel 2011/2012. Quest'ultimo dato è in qualche modo confermato da quello relativo agli spazi per le lezioni frontali. Alla domanda se le aule in cui si svolgono queste ultime sono adeguate, infatti, la risposta positiva nei due anni è del 71,4% e del 60,36%: si segnala dunque un significativo abbassamento del livello di soddisfazione che pone la necessità di un generale adeguamento degli spazi destinati alle lezioni e l'esigenza di un'organizzazione più razionale del calendario didattico in rapporto a questi ultimi.

Rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seminari, le giornate di studio e i convegni organizzati dai componenti del CdS, cui hanno partecipato specialisti italiani e stranieri di livello internazionale. Segnaliamo, inoltre, che diversi docenti hanno attivato accordi Erasmus con Atenei europei (Amburgo, Lille 3, Salzburg ...), dei quali hanno usufruito 7 studenti nel triennio 2009-2012.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale e, per diverse discipline, prova orale e presentazione di un progetto/tesina), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Con riferimento alle "abilità" informatiche (laboratorio di informatica specialistica), la verifica avviene tramite prova scritta. Interessante è notare come nell'arco del triennio 2009/2012 la presentazione di un progetto/tesina come strumento per testare la preparazione dello studente si estenda oltre i seminari di lingua e letteratura greca e latina, parallelamente a una organizzazione della didattica che impiega con sempre maggiore frequenza le esercitazioni in aula oltre alle lezioni frontali, con un diretto coinvolgimento dello studente, chiamato a mettere alla prova le capacità critiche e le competenze sviluppate in brevi elaborati di sua produzione.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

CORSO DI LAUREA: LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE (LM-37)

ISTITUITO a.a. 2009-10

ATTIVATO a.a. 2009-10

1. PREMESSE

Il Corso è il risultato della trasformazione del Corso in Lingue e Letterature Moderne Euro-amicane ai sensi del D. M. 16 Marzo 2007 art. 1.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale, le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea (e descritte nel RAD) appaiono ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale non sembra, dunque, necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e appaiono diffusamente orientate verso una sempre maggiore internazionalizzazione della didattica come mostrano anche i diversi accordi Erasmus con Atenei europei e l'istituzione di corsi di laurea a doppio titolo: è il caso del curriculum Erasmus Mundus – Glitema e, per quanto riguarda il curriculum orientale, della proposta di istituzione di laurea a doppio titolo con il Master MECO arabe (Università di Lorena) con associate l'Università di Tripoli e l'Ecole Normale Supérieure di Tunisi.

Inoltre, si rileva un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede con particolare riferimento ai descrittori.

4. TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio appare altamente adeguata. Oltre il 90% dei docenti insegna materie afferenti ai propri SSD. Anche gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto sono attribuiti in misura molto ridotta.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano i convegni scientifici organizzati dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale, e le attività seminariali organizzate anche in relazione ai finanziamenti Cori per l'internazionalizzazione della didattica ottenuti da

diversi docenti del CdS.

Quanto agli spazi e alle attrezzature per le attività didattiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti, con il suo valore di valutazione positiva mediamente superiore al 75%, attesta che aule e attrezzature sono ritenute adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prove *in itinere*, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/12 (la cui rilevazione è stata effettuata on-line), constata che essa appare sostanzialmente positiva, anche in relazione alla domanda D8 sul rapporto tra il carico di studio richiesto e i CFU assegnati ai singoli insegnamenti, la cui formulazione - volta ad accertare se lo studente ritenga *eccessivo* il carico didattico - determina il rovesciamento della prospettiva del giudizio con conseguente rovesciamento dei valori percentuali. Sebbene una percentuale di studenti che si attesta mediamente intorno al 35% ritenga che il carico di studio sia eccessivo rispetto ai CFU delle discipline, questo valore appare tutto sommato coerente con quello della domanda C1, relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre), che viene considerato "accettabile" da una percentuale media del 78% degli studenti, con uno scarto di soli 13 punti percentuali.

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio. La Commissione evidenzia, a tal proposito, l'inadeguatezza della modalità e dei tempi di somministrazione del questionario di rilevazione della didattica (che viene presentato allo studente al momento della stampa dello statino), nonché di alcuni quesiti come il D8 richiamato sopra.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-38)

1. PREMESSE

Il Corso di laurea magistrale in **Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali** è un corso di nuova istituzione, il progetto formativo dello stesso appare ben strutturato e ampiamente giustificato.

Il corso di laurea mira all'acquisizione, da parte dei suoi laureati, di alcune specifiche competenze in ambito linguistico, didattico e traduttivo. In particolare la finalità del corso è l'auspicio che i laureati, introdotti a tematiche nuove o a metodologie e approfondimenti differenti dei precedenti su percorsi interdisciplinari conseguano la capacità di dare concreta applicazione, sia nei contesti lavorativi, sia in ogni altro ambito personale e professionale, alle conoscenze, alle abilità e agli strumenti metodologici acquisiti durante i corsi e durante le attività di esercitazione pratica associate alle discipline linguistiche e glottodidattiche, non del corso, e in generale durante tutti i momenti della loro attività formativa.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale, le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea sembrano ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale non sembra, dunque, necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente, sono coerenti con il livello di laurea e con le attività previste dal Decreto per la Classe, pertanto la Commissione non ritiene di dover suggerire qualche modifica o suggerimento migliorativo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Per ciò che concerne le conoscenze preliminari possedute (D7), si riscontra un dato molto positivo, ovvero per l'80,3% degli studenti, esse sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e appaiono diffusamente orientate verso una sempre maggiore internazionalizzazione della didattica come mostrano anche i diversi accordi Erasmus con Atenei europei, Cori, e Master.

Inoltre, si rileva un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede con particolare riferimento ai descrittori.

4. TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, appare altamente adeguata: tutti i docenti insegnano materie afferenti al proprio SSD.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Quanto agli spazi e alle attrezzature per le attività didattiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti, con il suo valore di valutazione positiva dell'84,5%, attesta che aule e attrezzature sono ritenute adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/12 (la cui rilevazione è stata effettuata on-line), constata che essa appare sostanzialmente positiva. Come evidenzia l'alta percentuale del descrittore C1 "*Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?*" che, però risulta ridursi di quasi 8 punti percentuale nell'anno accademico 2011-2012, passando da 82,7% a 75,69%.

La Commissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita

Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio. La Commissione evidenzia, a tal proposito, l'inadeguatezza della modalità e dei tempi di somministrazione del questionario di rilevazione della didattica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSICOLOGIA (LM 45)

ISTITUITO 2009-2010

ATTIVATO 2009-2010 e anni seguenti

1. PREMESSE

Il corso di laurea magistrale in Musicologia (LM 45) è la trasformazione ex D.M. 270 del corso di laurea specialistico dallo stesso nome, già attivato nella classe 51/S. L'obiettivo che ci si è posti nella trasformazione del corso è stato il miglioramento della qualità dell'offerta formativa in relazione alle competenze dei docenti operanti in seno alla Facoltà, agli sbocchi lavorativi previsti, alle aspettative degli studenti, agli orientamenti della società contemporanea nei confronti delle discipline artistiche. Il CdS affonda le sue radici in una lunga tradizione locale di studi musicologici, iniziata con l'istituzione di una delle prime cattedre italiane di Storia della musica nel 1958; inoltre esso è l'unico di questa classe esistente nell'Italia meridionale e dunque ha un'attrattività che va oltre la sola città di Palermo.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In linea di massima, le competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono tuttora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze; tuttavia è auspicabile un maggiore e continuo confronto con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Va rilevato inoltre che questa classe di laurea (LM45) è l'unica per la quale, a livello nazionale, non è stato finora attivato il TFA e che ciò costituisce un elemento da valutare attentamente in rapporto alle prospettive occupazionali. Al contrario, nuove prospettive possono venire dall'istituzione dei licei musicali, dove è presente l'insegnamento di Storia della musica, per il quale la laurea LM 45 costituisce titolo richiesto.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative previste dal Corso di Laurea magistrale in Musicologia risultano essere coerenti con gli obiettivi formativi specificamente programmati dal CdS e dichiarati nel RAD e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Le attività formative programmate sono descritte in maniera chiara ed esaustiva nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti nonché con quelli della classe di laurea dichiarati nel RAD.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Tutti i docenti insegnano discipline che, oltre ad afferire al SSD di ciascun docente, sono legate ai suoi specifici

interessi di ricerca ed alle sue competenze specialistiche. L'attribuzione dell'unico contratto è avvenuta nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di alta competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, seminari) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere e differenziate in base agli obiettivi formativi specifici di ciascuna disciplina. Quasi tutti i docenti fanno uso di sussidi multimediali. Le aule, site nella sezione musicale del Dipartimento Fieri Aglaia (dal 1 gennaio 2013 Dipartimento di Scienze Umanistiche) di via Divisi, sono adeguate al numero degli iscritti e sono attrezzate con lavagna elettronica (1), videoproiettore (3), computers collegati alla rete wireless di Ateneo (20) e pianoforti (3), oltre che dotate degli apparati elettroacustici necessari alle attività di ascolto e di visione. Gli studenti hanno inoltre a disposizione nella stessa sede una biblioteca musicologica specializzata e fruiscono di un insegnamento di tipo laboratoriale specificamente dedicato a metodologie e tecniche di ricerca bibliografica.

I questionari per la rilevazione della qualità della didattica somministrati negli A.A. 2009/2010 e 2010/2011 mettono in luce una valutazione assai positiva del CdS, riguardo a questi aspetti. Gli studenti ritengono che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina (88,23; 100%)¹, che ne esponano i contenuti in modo chiaro (94,12%; 100%), che le aule di lezione (91,18; 94,55%), il materiale didattico (85,3; 94,55%) e le modalità di esame siano adeguati (79,41; 93,36%). Ritengono inoltre di possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (82,36; 94,55%). Un aspetto che necessita di una ulteriore valutazione e forse di una rimodulazione è il carico didattico rispetto ai CFU (domanda D8), ritenuto eccessivo dal 58,8 % degli studenti nel 2009/2010, e dal 43% nel 2010/2011; a questo proposito si deve tuttavia osservare che gli studenti ritengono (domanda C1) che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento sia accettabile (97,05; 92,73).

5. PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova scritta, prova orale, prova orale + presentazione di una tesina, discussione seminariale in classe, prova orale +presentazione di un elaborato di ricerca bibliografica) sono validi ed efficaci in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti evidenzia dei valori generalmente molto positivi (cfr. anche il paragrafo 4). La Commissione ritiene che i questionari siano uno strumento indispensabile per l'autovalutazione del CdS e per una sempre migliore programmazione delle attività didattiche. La Commissione suggerisce che a studenti frequentanti e non frequentanti vengano rivolte domande diverse e che quindi sarebbe auspicabile predisporre una prima domanda di sbarramento che preveda l'opzione "frequentante/non frequentante" ed il successivo accesso a questionari diversificati. La Commissione propone infine che i questionari vengano resi pubblici annualmente nelle forma di un *report* aggregato per CdS e discussi con gli studenti di ogni CdS in un apposito incontro.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)

ISTITUITO 2009

¹ La prima cifra si riferisce all'A.A. 2010/2011, la seconda all'A.A. 2011/2012.

1. PREMESSE

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è stato configurato espressamente in prospettiva di internazionalizzazione grazie all'attivazione di numerosi programmi Erasmus, Laboratori di analisi del testo in lingua originale e moduli di insegnamento che prevedono l'analisi e lo studio di testi in lingua straniera.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Mentre in particolare la magistrale in Scienze Filosofiche potrebbe giovare di laboratori di recente istituzione per tutti i CdS in Filosofia e rivolti alla professionalizzazione scientifica come quelli di Bibliografia e risorse digitali o di Scrittura saggistica.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e si nota una sempre maggiore tendenza all'internazionalizzazione con l'inclusione di testi in lingua straniera nei programmi di studio. Inoltre si rileva un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Oltre il 90% dei docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD e anche in presenza di affidamenti e/o contratti (nella misura massima di quattro l'anno, nell'ultimo anno ridotti a due per l'affidamento a incarichi a docenti in quiescenza) si rileva che l'attribuzione è in generale effettuata nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del polo didattico. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati assegnando una percentuale di soddisfazione superiore all'80% in quasi tutti i parametri fatta eccezione per le voci D8, D10 e D11. Un dato leggermente inferiore all'80% risulta anche alla voce C2, ma sembra una conseguenza della ampia possibilità di scelta offerta agli studenti, più che una criticità del corso.

Si segnala che nel corso degli anni presi in esame il Corso di laurea ha razionalizzato la propria offerta formativa passando dai 4 curricula nel 2009/10 ad un unico curriculum per il 2012/13.

5. PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sulla base di quanto già affermato al punto 4. la Commissione rileva come i questionari propongano in alcuni casi quesiti formulati in modo improprio o inefficace. Nel complesso ritiene lo strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti e propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ogni CdS.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (LM-65)

ISTITUITO 2012-2013

ATTIVATO 2012-2013

1. PREMESSE

Il CdLM in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale è stato attivato nell'a.a. 2012-2013 in sostituzione del Corso di Studi in Scienze dello Spettacolo Multimediale. Quest'ultimo era stato istituito e attivato nell'a.a. 2009-2010 e non più attivato nell'a.a. 2011-2012. In assenza di dati provenienti dalle schede di opinione degli studenti sulla didattica relativi al Corso di Studio in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale, la presente scheda viene compilata parzialmente in quanto non appare metodologicamente corretto applicare percentuali pertinenti un precedente e differente Corso di Studi a questo di nuova istituzione (ciò sia per una diversa articolazione dei CFU nell'ambito dei SSD condivisi dai due Corsi di Studi sia per la diversità di occorrenze di alcuni SSD nell'ambito del Manifesto degli Studi nonostante entrambi i Corsi appartengano alla medesima Classe di Laurea LM-65).

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2012/2013, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Non sono stati presi in considerazione gli anni precedenti in quanto il Corso di Studi risulta non attivato.

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati nel RAD per l'intero Corso di Studi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI

TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Particolarmente utili all'ampliamento delle competenze tecnico-pratiche risulta il coinvolgimento degli alcuni studenti in tirocini formativi e attività integrative realizzate in collaborazione con il LUM – Laboratorio Universitario Multimediale “M. Mancini” dell'Università di Palermo (ad esempio attraverso il Workshop/Evento “Resti(tua)azione”, tenuto dal team Studio Azzurro o attraverso il già consolidato rapporto con l'azienda spin-off dell'Ateneo “InformAmuse” nella quale gli studenti hanno la possibilità di elaborare la propria tesi di laurea in forma sperimentale). All'interno del CdS sono previsti inoltre accordi Erasmus con Atenei europei.

In assenza di schede di rilevazione non è possibile analizzare i dati inerenti l'adeguatezza della aule e delle attrezzature in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere e test finale per una disciplina, prova orale per tutte le altre) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle “abilità” (linguistiche, informatiche, ecc.), previste dal CdS sono i seguenti: prova orale, presentazione di elaborati multimediali, test finali.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In assenza di schede di rilevazione non è possibile analizzare i dati relativi.

Si auspica che il questionario possa essere somministrato agli studenti effettivamente frequentanti durante l'orario di svolgimento dei Corsi (anche avvalendosi di postazioni on line in apposita aula adeguatamente attrezzata).

CORSO DI LAUREA STUDI STORICI ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI (LM-84)

ISTITUITO 2011-2012

ATTIVATO 2011-2012

1. PREMESSE

Il corso rappresenta la trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 del corso di Laurea Magistrale in Storia Europea, sostituisce il corso di studi interclasse LM-80 e LM-84 "Studi Storici e Geografici". Nel corso va a convergere un ampio progetto nell'ambito delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche. Le competenze disciplinari offerte consentono una formazione peculiare fondata sul dialogo tra studi storici, antropologici e di geografia umana, in un progetto formativo volto a dare una formazione specialistica approfondita che fornirà strumenti professionali e metodologici in diversi campi: i settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; i centri studi e di ricerca, pubblici e privati;

le istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; l'editoria specifica e/o quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono tuttora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze; è auspicabile in futuro una ripetizione del confronto con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A., 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Nel 100% dei casi gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono coerenti con quelli dell'intero Corso di Studi dichiarati nel RAD. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A., 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Inoltre si rileva un graduale miglioramento (rispetto a quelle 2009/10 e 2010/11 del Cds precedente, in Studi storici e geografici) nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei Docenti, che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. 16 docenti su 17 (94%) insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD e anche in presenza di affidamenti e/o contratti si rileva che l'attribuzione è effettuata nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, visite) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono in generale scarsamente adeguate, ad eccezione di quelle del polo didattico. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Anche l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati, che però sono rilevabili soltanto per l'anno accademico precedente relativamente al CdS in Studi storici e geografici di cui il presente è in buona parte un proseguimento; i dati sul rilevamento dell'opinione degli studenti nell'a.a 2011-12 sono al momento attuale quasi inesistenti e non statisticamente significativi per il loro numero ridottissimo di questionari compilati: nel 2010-11 vi è stato un giudizio positivo sul CdS in Studi storici e geografici da cui il presente deriva, per quanto riguarda la chiarezza sulle modalità di esame (87,6%); il rispetto degli orari delle attività didattiche (93%); la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (84,5%); la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse per la disciplina (90,7%); la chiarezza espositiva (89,9%). Si evince inoltre un giudizio positivo sull'adeguatezza dei materiali didattici forniti (93 %).

Gli studenti componenti della commissione rilevano alcune carenze nella gestione amministrativa del CdS da parte della segreteria di Facoltà che complicano la gestione dei piani di studi. La commissione fa notare come questa istanza non sia estranea alla sfera didattica retroagendo in molti casi sul percorso formativo dello studente e auspica l'inserimento di una voce apposita nel questionario sulla valutazione della didattica che viene somministrato agli studenti.

Si consiglia altresì l'inserimento di laboratori linguistici a livelli medio avanzati per supportare gli

studenti nella conoscenza di materiali didattici e scientifici nelle principali lingue europee in cui si esprime il dibattito disciplinare.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova scritta, prova orale, prova scritta + presentazione di una tesina, presentazione di una tesina.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sulla base di quanto già affermato al punto 4. la Commissione rileva come i questionari propongano in alcuni casi quesiti formulati in modo improprio o inefficace. Nel complesso ritiene lo strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti e propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ogni Cdl. Infine, si insiste perché le schede di trasparenza vengano pubblicate tempestivamente in modo da essere realmente utili agli studenti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI LM-87

ISTITUITO 2010-2011

ATTIVATO 2010-11, 2011-12

1. PREMESSE

Il corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali si prefigge l'obiettivo di formare figure professionali capaci di leggere il territorio individuandone le problematiche e di esercitare ruoli dirigenziali nell'ambito delle Amministrazioni interessate, prospettando soluzioni adeguate alla complessità dei *social issues*. Proprio in vista di tale obiettivo questo Corso di Laurea ha come suo pilastro fondamentale l'approccio interdisciplinare, fondato su una stretta connessione tra le materie professionali e quelle di ambito sociologico, economico e giuridico nelle loro diverse articolazioni. All'interno di questo quadro, oltre alle fondamentali discipline sociologiche, particolare attenzione è rivolta ad alcuni settori disciplinari per la loro importanza in vista della comprensione dei processi sociali e di una adeguata costruzione di politiche sociali mirate. Per questo motivo, alcuni dei temi del corso sono centrati sui diritti di cittadinanza, sui diritti dei migranti, sui diritti dei minori e sugli effetti sociali delle leggi che regolano il lavoro pubblico e privato.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Alla luce dell'analisi emersa sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze acquisite dal laureato in Servizio Sociale e Politiche Sociali, descritte nel Rad, appaiono ancora del tutto adeguate. Peraltro, la Commissione segnala che fin dall'inizio dell'ordinamento previsto dalla Legge 270 è stata attivata una collaborazione con alcuni responsabili dell'Ordine degli Assistenti Sociali. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini professionali etc), pur segnalando l'opportunità di mantenere vivo e costante il dialogo con essi in un mondo che

cambia rapidamente, sollecitando in tal modo un continuo aggiornamento della professione dell'Assistente sociale.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative previste dal Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali risultano essere coerenti con gli obiettivi formativi specificamente programmati dal CdS e dichiarati nel RAD e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. I laureati che hanno seguito tutte le attività hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati. Si rileva tuttavia nella pratica quotidiana di relazione con gli studenti (lezioni, seminari, esami, tutoraggio e preparazione tesi di laurea) la presenza di carenze strutturali nella formazione individuale degli studenti. Per questo motivo, la Commissione ritiene opportuna una implementazione delle attività formative di supporto agli studenti, inserendo – come già avviene per altri Corsi di Studio – attività di tutoraggio che, allo stato attuale non sono previste. Da questo punto di vista, un valido indicatore è il dato che emerge dall'analisi delle risposte fornite dagli studenti del Corso di Studi all'item D7 (*Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati*). I dati che si riferiscono agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012, pur non essendo particolarmente allarmanti, evidenziano tuttavia l'opportunità di pensare ad un supporto di tutoraggio per gli studenti che ne sentissero l'esigenza. Questa carenza preliminare di conoscenze utili per la comprensione degli argomenti è stata segnalata, nei due anni accademici di riferimento, rispettivamente dall'11,6% e dal 16,0% dei rispondenti. La Commissione segnala però che nel caso specifico di questo corso di Laurea sarebbe opportuno inserire nel questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti una o più voci che riguardino il tirocinio, svolto complessivamente per 450 ore suddivise tra tirocinio teorico e tirocinio pratico presso Enti già accreditati dall'Università. Tali voci dovrebbero rilevare l'opinione degli studenti non solo in senso quantitativo, ma prevedendo altresì la possibilità di rilevare l'opinione in merito alla traduzione, nella parte pratica del tirocinio, di ciò che si è appreso in quella teorica e nelle materie professionali di riferimento.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Vi è inoltre da rilevare un sostanziale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza che, in linea di massima, vengono compilate dai docenti con sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio, è adeguata. Tutti i docenti insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari ed anche in presenza di affidamenti e/o contratti, la Commissione ha potuto rilevare come l'attribuzione sia stata decisa sempre nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Anche le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, esercitazioni) risultano essere adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere). Un punto di criticità è invece rappresentato dalle aule e dalle attrezzature che risultano non particolarmente adeguate. La Commissione sottolinea pertanto la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale.

Le osservazioni fin qui segnalate sono state peraltro confermate anche dagli studenti chiamati a rispondere al questionario di valutazione. I risultati rilevati alla luce dell'analisi condotta sugli item relativi all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item D4, D5, D6, D9, D12, D13) sono infatti sostanzialmente positivi per l'anno accademico 2010/2011. Emerge infatti, da parte degli

studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali, una valutazione che conferma l'alta qualificazione dei docenti impegnati in questo Corso di Studi. Tanto maggiore rilevanza acquista questo dato se comparato ai dati rilevati nel successivo anno accademico. Il dato generale sulla soddisfazione degli studenti del Corso di Studi in Servizio Sociale e Politiche Sociali per l'anno accademico 2011/2012 risulta, infatti, ancor più confortante rispetto a quello dell'anno precedente. Scendendo nel dettaglio di questa analisi, è possibile rilevare come su ben tre item (D6- *Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni*; D12- *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina*; e D13- *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro*), la totalità dei rispondenti ha manifestato un totale grado di accordo (il 100,0% si è espresso in tal senso). Altissime – e cioè pari a ben il 96,0% – sono risultate anche le percentuali di studenti che hanno dichiarato che *gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati* (item D5) e che *il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento* (item D9). Altrettanto confortante è, poi, il dato sulla soddisfazione generale manifestata dagli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali sulle modalità con cui sono stati svolti gli insegnamenti previsti. Sempre con riferimento all'anno accademico 2011/2012, la quasi totalità degli intervistati ha infatti espresso una valutazione di massima soddisfazione (il 96,0%).

Diametralmente opposta alla valutazione sui docenti da parte degli studenti è, invece, la valutazione di questi ultimi nei confronti delle infrastrutture (item D11 e F16), sia per l'anno accademico 2010/2011, sia per l'anno accademico 2011/2012. In particolare, la rilevazione nei confronti dell'item F16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate*), gli studenti si sono espressi come segue: con riferimento all'anno accademico 2010/2011, ha risposto positivamente solo il 68,1% (vs. il 31,9%), mentre nella rilevazione relativa all'anno accademico successivo (il 2011/2012) la percentuale di risposte positive si è ulteriormente abbassata, attestandosi a solo il 64,0% (vs. il 36,0%).

Tenuto presente quanto sottolineato nei paragrafi 2.1 e 2.2 della presente relazione, e alla luce di un'analisi approfondita delle schede di trasparenza, nonché delle valutazioni positive espresse dagli studenti in ordine agli item relativi ai singoli docenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni e tirocinio) sono adeguate al livello di apprendimento atteso. La Commissione rileva, come si evince dall'analisi delle schede di trasparenza, che il carico didattico in relazione ai CFU risulta sostanzialmente equilibrato. Tuttavia, secondo la rilevazione delle opinioni degli studenti, in particolare dalle risposte fornite all'item D8, il carico didattico risulterebbe eccessivo. Infatti, nell'anno accademico 2010/2011 ed in quello 2011/2012 ben il 60,0% degli studenti chiamati a rispondere ha dato un giudizio negativo sul carico didattico da sostenere.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Relativamente ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla scorta dell'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza, la Commissione ha potuto constatare come tali metodi siano stati complessivamente enunciati in modo chiaro, risultando effettivamente validi alla luce dei risultati raggiunti dagli esami fin qui sostenuti nonché dalle verifiche in itinere. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio sono i seguenti: prova orale, relazioni scritte e test a risposta chiusa/aperta in itinere e nella prova finale degli esami di profitto, lettura preliminare di testi, articoli e saggi da parte degli studenti con discussione in aula, esercitazioni in ambito metodologico-disciplinare, analisi di *case studies*.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La commissione, nel complesso, ritiene il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti uno strumento indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa. La commissione

ritiene inoltre che i risultati di questa valutazione vengano resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito dell'Ateneo, allegato anche ad ogni singolo corso di Studi e che tale Report possa essere oggetto di dibattito e di riflessione approfondita con gli studenti in vista dei sempre necessari ed auspicabili miglioramenti. La Commissione auspica anche l'inserimento di un item che possa consentire allo studente di valutare le strutture amministrative di supporto ai corsi di studio e agli studenti stessi.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE (LM-89)

ISTITUITO NEL 2009

ATTIVATO NEL 2009/2010

1. PREMESSE

La Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, risultante dalla trasformazione del corso di ordinamento 509 a 270, propone un curriculum consistente, più coerente al precedente in quanto volto ad una rigorosa formazione specifica metodologica e storica negli studi storico-artistici. Si è mirato dunque ad un percorso che approfondisse le conoscenze di carattere generale apprese con le lauree di base, concentrandosi sugli argomenti propri della classe di laurea magistrale, propedeutici ai concorsi di abilitazione nella scuola superiore e volti a definire la figura professionale dello storico dell'arte.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nel RAD) appaiono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale, non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

Il corso di Laurea ha già attuato nel corso del triennio convenzioni con Musei, Gallerie e Biblioteche, tuttavia si ritiene opportuno un ulteriore aggiornamento delle funzioni e competenze già sperimentate ai fini di nuove convenzioni con gli Enti locali e per intensificare l'operatività sul territorio.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative hanno raggiunto gli obiettivi formativi.

Dalle analisi effettuate appare che le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli A.A. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Inoltre non si registrano sovrapposizioni negli insegnamenti e si rileva in linea generale un graduale miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio delle singole voci relative a descrittori, obiettivi e metodologie.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti è adeguata. Oltre il 90% dei docenti insegna materie afferenti a propri SSD. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori

progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Secondo l'opinione degli studenti i parametri di gradimento relativi ad alcuni punti risultano altamente positivi: chiarezza nella modalità degli esami (D4), 83,47; rispetto degli orari delle attività didattiche (D5), 93,45; reperibilità dei docenti per chiarimenti e informazioni ((D6), 93,44; capacità dei docenti di stimolare interesse (D12), 82,79; chiarezza espositiva (D13), 91,81. Dalle rilevazioni effettuate emerge un giudizio altamente positivo anche riguardo ai materiali didattici (D9), 90,98; mentre risultano scarsamente positive riguardo all'adeguamento di aule e attrezzature (D11), 54,92 rispetto al raggiungimento degli obiettivi di approfondimento. In riferimento alle specifiche esigenze delle discipline insegnate, si rileva l'opportunità di fornire le aule di adeguate attrezzature e con possibilità di oscuramento delle fonti di luce. Il Corso di Studio acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici necessari all'insegnamento delle singole discipline. L'opinione degli studenti sulla didattica, che registra un'alta percentuale di soddisfazione in quasi tutti i parametri, fa eccezione per i punti D8, D10 e, come si è detto, D11.

5. PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Dalle schede di trasparenza risulta che i docenti si avvalgono dei seguenti metodi di verifica: esame orale e, in alcuni casi, presentazione di un elaborato.

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In conclusione, dall'analisi dei risultati dell'opinione degli studenti relativi agli A.A.2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, si constata che essa appare altamente positiva (oltre l'89% con valori che si attestano anche oltre il 90%) per quanto riguarda i punti D4, D5, D13, D6, D9, D12.

Gli studenti mostrano interesse per gli argomenti trattati, E14; esprimono soddisfazione riguardo alle singole discipline E15. Altamente positiva è la valutazione circa il possesso di conoscenze preliminari richieste per ogni insegnamento, D7; il carico di studio, C1 e l'organizzazione della didattica, C2.

Sulla base di quanto già affermato, si rileva che i questionari propongono in alcuni casi quesiti formulati in modo improprio o inefficace. Nel complesso si ritiene però indispensabile tale strumento in una prospettiva di autovalutazione del Corso di Studio, equilibrata rispetto a tutte le sue componenti, e si propone che i risultati siano resi noti attraverso un report da pubblicare sul sito della Facoltà, nella forma di allegato alla scheda di ciascun corso.

| CORSI DI STUDIO | CRITICITÀ |
|---|---|
| CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI (L-01) Sede di Agrigento | 1. difficoltà nel raccordo con la sede centrale della segreteria studenti e con gli uffici amministrativi di Palermo. 2. esigenza di potenziamento della biblioteca. |
| CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI E STORICI (L-05) | Carenze nella gestione amministrativa del CdS da parte della segreteria di Facoltà che complicano la gestione dei piani di studi. |
| CORSO DI LAUREA IN LETTERE (L-10) | Oltre il 30% degli studenti, sia nel 2010/2011 che nel 2011/2012, ritiene che il carico di studio sia eccessivo. In casi rari viene proposto il corso monografico, assolutamente sconsigliabile come unica forma d'insegnamento al triennio. |

| | |
|--|---|
| | <p>Si segnala l'esigenza di un'organizzazione più razionale del calendario didattico in rapporto alla dislocazione degli spazi destinati alle lezioni e la necessità di un generale adeguamento di questi ultimi.</p> <p>Sarebbe auspicabile il potenziamento di figure di tutors che consentano ad ogni studente un adeguato inserimento nella dinamica dei corsi.</p> |
| <p>CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE E MEDIAZIONE LINGUISTICA – ITALIANO COME LINGUA SECONDA (L-11, L-12)</p> | <p>Appare urgente la necessità di continuare a monitorare e intervenire sulle carenze strutturali della formazione potenziando le attività formative di supporto e di tutorato.</p> <p>Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede di trasparenza con particolare riferimento ai descrittori.</p> <p>La Commissione auspica anche l'inserimento di un item che possa consentire allo studente di valutare le strutture amministrative di supporto ai corsi di studio e agli studenti stessi.</p> <p>Si ritiene molto importante anche che le schede di trasparenza vengano pubblicate sul sito tempestivamente, in modo da essere realmente utili agli studenti.</p> |
| <p>CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)</p> | <p>La Commissione segnala l'importanza che potrebbe avere il potenziamento dell'acquisizione di competenze linguistiche cui il corso oggi riserva solo 3 CFU.</p> <p>La Commissione sottolinea pertanto la necessità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio e attrezzate in modo adeguato e conforme agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet (spesso i punti di accesso wireless non sono funzionanti), nonché i supporti di tipo multimediale.</p> <p>Potenziamento attività di tutoraggio</p> <p>Maggiore autonomia delle segreterie decentrate</p> |
| <p>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA (LM-01). Sede di Agrigento</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. difficoltà nel raccordo con la sede centrale della segreteria studenti e con gli uffici amministrativi di Palermo. 2. esigenza di potenziamento della biblioteca. |
| <p>CORSO DI LAUREA IN FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA (LM-14)</p> | <p>Manca una significativa partecipazione a progetti Erasmus-Socrates, che andrebbe maggiormente incentivata.</p> <p>Si rileva l'esigenza, in alcuni casi, di una maggiore attenzione alla definizione degli obiettivi formativi del corso e dell'articolazione razionale della didattica in moduli, nonché di una tempestiva pubblicazione della scheda di trasparenza, che andrebbe allegata alla pagina del docente.</p> |

| | |
|--|---|
| | E' emersa l'esigenza di una calendarizzazione disciplinata delle sessioni di esame. |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (LM-15) | Si suggerisce l'utilità di una nuova consultazione dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede di trasparenza con particolare riferimento ai descrittori. |
| LM-37 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE | Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede di trasparenza con particolare riferimento ai descrittori. |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-38) | Solo in qualche caso appare necessario modificare le voci delle schede di trasparenza con particolare riferimento ai descrittori. |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MUSICOLOGIA (LM 45) | Non si evidenziano criticità. |
| CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78) | Non si evidenziano criticità. |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (LM-65) | Corso di nuova istituzione: non si evidenziano criticità. |
| CORSO DI LAUREA STUDI STORICI ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI (LM-84) | Si rilevano alcune carenze nella gestione amministrativa del CdS da parte della segreteria di Facoltà che complicano la gestione dei piani di studi. La commissione fa notare come questa istanza non sia estranea alla sfera didattica retroagendo in molti casi sul percorso formativo dello studente e auspica l'inserimento di una voce apposita nel questionario sulla valutazione della didattica che viene somministrato agli studenti. Si consiglia altresì l'inserimento di laboratori linguistici a livelli medio avanzati per supportare gli studenti nella conoscenza di materiali didattici e scientifici nelle principali lingue europee in cui si esprime il dibattito disciplinare. Si auspica che le schede di trasparenza vengano pubblicate tempestivamente in modo da essere realmente utili agli studenti. |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI LM-87 | Aspetti organizzativi legati all'adeguatezza delle strutture. Potenziamento supporto informatico e connessione wi-fi Implementazione attività di tutoraggio Assegnazione aule dedicate al corso di Laurea |
| CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE (LM-89) | Non si rilevano criticità. |

